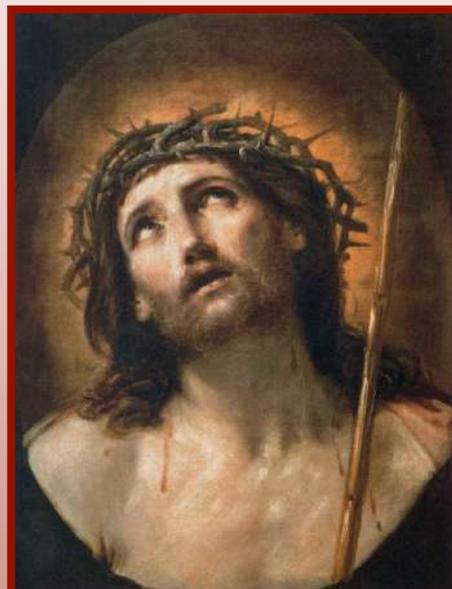


La Pasqua:  
morte e  
resurrezione di  
Gesù  
centro  
dell'anno liturgico  
e della  
religione cristiana



## Saperi essenziali:

1. L'uomo è un essere che si pone in relazione e vive in società.
2. Le religioni, grazie ai valori e alle regole che propongono, aiutano le attuali società multietniche a superare divisioni e conflitti.
3. Gesù vuole che la sua opera di salvezza continui nel mondo fino alla fine dei tempi.
4. I vari compiti nella Chiesa, a servizio della comunità, obbediscono al comando di Gesù di accogliere ogni persona e di evangelizzare.

### Obiettivo generale

L'alunno conosce che Gesù ha voluto la Chiesa per continuare nel mondo la sua opera di salvezza.

Obiettivi intermedi	Contenuti	Metodologia	Lezioni
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno comprende che l'uomo è un essere in relazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Esperienze dei ragazzi in famiglia, nel gruppo di amici, nei gruppi di appartenenza, nella scuola ...</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Discussione in classe.</li> </ul>	<p>1 ore 1</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno comprende che le religioni, grazie ai valori e alle regole che propongono, aiutano le attuali società multietniche a superare divisioni e conflitti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ I principali valori delle religioni più diffuse nel mondo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Studio del testo.</li> <li>✓ Ricerca.</li> <li>✓ Lavoro di gruppo.</li> <li>✓ Internet </li> </ul>	<p>2 ore 1</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno comprende che Dio salva gli uomini non solo individualmente ma anche comunitariamente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'antica e la nuova Alleanza: Es 19,3-8; 24,3-8; Lc 22,19-20.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lettura e commento dei testi</li> </ul>	<p>3 ore 1</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'a. riconosce nella Chiesa, fondata da Gesù Cristo, la presenza e l'azione dello Spirito Santo che salva l'uomo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Gesù fonda la Chiesa e la costituisce popolo della Nuova Alleanza convocata nella comunione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo: Mt 16,13-20; 1Pt 2,5-9; Gv 16,4-15; <i>Lumen Gentium</i>, 1.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lettura e commento dei testi biblici e del Magistero.</li> <li>✓ Discussione in classe.</li> <li>✓ Lavori di gruppo.</li> </ul>	<p>4 - 5 ore 2</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno comprende che la Chiesa nell'anno liturgico celebra il mistero di Cristo e, a lui fedele, accoglie tutti e valorizza i diversi carismi e ministeri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'anno liturgico.</li> <li>➤ I ministeri, i carismi e il mandato missionario nella Chiesa: Lc 9-10; 1Cor 12,4-11; Papa, vescovi, sacerdoti, diaconi, religiosi, laici e ministeri laicali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Ricerca.</li> <li>✓ Discussione in classe.</li> <li>✓ Audiovisivi</li> </ul>	<p>6 ore 2</p>

# Introduzione

In Italia la presenza della Chiesa è una realtà. Non solo gli edifici religiosi occupano un posto preminente in ogni piazza del nostro paese, ma la stessa cultura è stata notevolmente influenzata dai valori che da quasi duemila anni la comunità cristiana propone. I segni della presenza della Chiesa sono evidenti a tutti. Non è infrequente ascoltare la parola del Papa o di un vescovo in televisione o alla radio, entrare in chiesa in occasione della celebrazione dei sacramenti

...

Anche nello studio della storia si scopre l'importanza che la Chiesa ha avuto nelle vicende di tanti paesi.

La presenza e l'azione della Chiesa nel mondo apre la via a discussioni che possono portare alcune persone a critiche e, talora, a violente opposizioni.

Ma, che cosa è realmente la Chiesa? Chi l'ha voluta? Quale è il suo compito nella società attuale?



Cartina dominio pubblico di Wikipedia



## Insieme per crescere

Caratteristica fondamentale dell'uomo è quella di potersi mettere in relazione con quanto lo circonda: gli animali, le piante, i diversi aspetti della natura e, soprattutto, gli altri uomini.

Si può dire che la vita di ognuno di noi è "essere in relazione con ...".

I nostri familiari, i nostri amici stabiliscono con noi delle relazioni e noi siamo in relazione con loro.

Fra noi e loro c'è un continuo scambio di informazioni, di sentimenti, di aiuto: noi abbiamo bisogno di loro e loro hanno bisogno di noi.

Essere in relazione significa ricevere e donare, crescere insieme e costruire la propria e l'altrui vita; significa arricchirsi e arricchire; significa rendere partecipi gli altri delle proprie gioie e delle proprie sofferenze; significa condividere le proprie paure e le proprie speranze, e camminare insieme verso una meta comune.

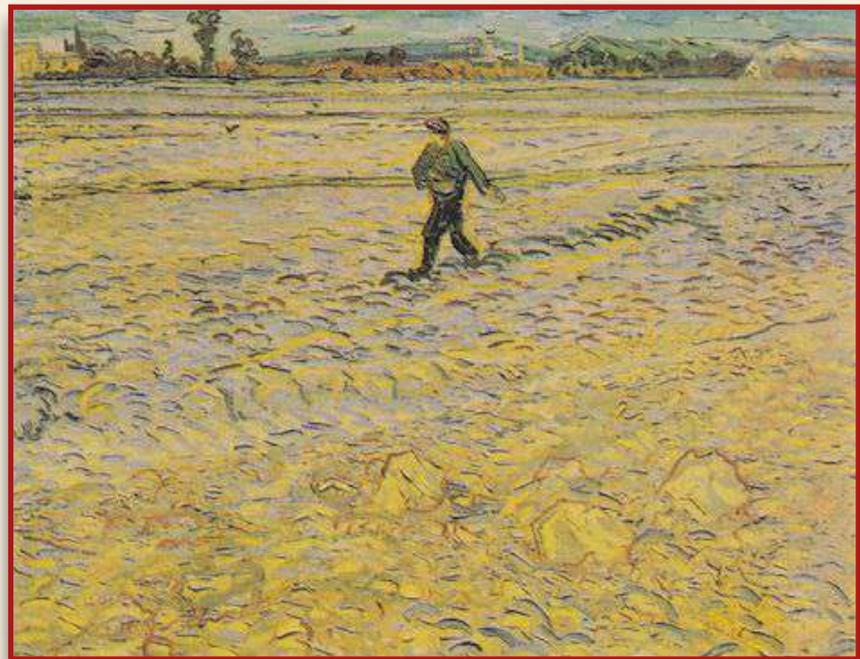
Il cammino dell'uomo nella storia si costruisce sulla necessità di formare una società organizzata.

Dal periodo Neolitico l'uomo inizia a diventare sedentario. Si stabilisce nelle zone in cui il clima è più favorevole e si organizza in gruppi di famiglie. Impara a coltivare la terra, ad addomesticare gli animali e comincia a costruire abitazioni stabili. Si formano così delle comunità sempre meglio organizzate. Il vivere insieme agli altri, porta l'uomo a condividere le proprie abitudini, le proprie esperienze e le nuove scoperte.

Tutto questo ha permesso all'umanità di progredire nel corso dei secoli fino ad arrivare alle attuali società assai complesse.



Paul Gauguin - la famiglia del pittore - wikipedia



Vincent van Gogh, *Il seminatore* - wikipedia

## La tua esperienza sociale

Fra le tante materie che a scuola si devono studiare vi è anche l'educazione civica che aiuta a comprendere meglio la realtà in cui siamo immersi e ad orientarci nel futuro.

Notiamo che l'uomo è un essere che per essere felice ha bisogno della vicinanza degli altri uomini ed è proprio grazie a questa necessità umana che si sono sviluppate tante società, diverse fra loro, ma che, in qualche maniera, sostengono gli uomini nel cammino della vita.

Ognuno di noi è parte integrante di alcune società. Innanzitutto la famiglia, un nucleo di persone che vivono le une accanto alle altre, legate da vincoli di parentela e di amore, che si sostengono e si proteggono a vicenda, la cui vicinanza è fondamentale e indispensabile per vivere una vita serena e appagante. Ma non si vive solo in famiglia perché ogni persona sente qualche volta il bisogno di evadere da essa ed ecco che altre società ci accolgono ben volentieri: a scuola per esempio, il gruppo di amici e il gruppo classe. Due ambienti nei quali si trascorrono molte ore della giornata e che per i giovani sono indispensabili per trascorrere ore liete, per confrontarsi, per discutere e per godere il caldo abbraccio di amicizie forti e sicure. Poi vi è la società.

Tutti sono chiamati a partecipare alla vita pubblica, non solo esprimendo il proprio voto in occasione delle elezioni, ma interessandosi a ciò che avviene e contribuendo secondo le proprie capacità allo sviluppo e al progresso di tutta la nazione. A fianco di esse vi sono altre società che sono altrettanto importanti: il quartiere o il paese, la provincia, la regione e lo stato nazionale.

Questi ultimi ambienti, però, molti ragazzi li percepiscono ancora un po' lontani da loro e non attirano la loro attenzione; un giorno, quando saranno cresciuti, comprenderanno come sia importante partecipare attivamente alla vita pubblica.

Per il momento, gli alunni della scuola secondaria di primo grado probabilmente, si rendono conto che la loro esperienza si ferma all'interno di qualche gruppo organizzato come il gruppo scout, la società sportiva, il gruppo ricreativo... Sono ambienti che frequentano volentieri, ambienti che



si fondano su regolamenti e su norme condivise da tutti e in questi luoghi ognuno ama portare il proprio contributo di idee e di impegno attivo. Vivere in questi ambienti i ragazzi provano veramente una grande gioia e si sentono veramente realizzati quando riescono, all'interno del gruppo, a trovare un ruolo attivo e lo svolgono con determinazione, senza chiedere nulla in cambio!

Le considerazioni che abbiamo fatto non servono soltanto per capire che ogni persona fa parte di un grande gruppo di persone unite fra loro da tanti vincoli, ma servono per comprendere anche la realtà su cui si basa la grande comunità cristiana: tante persone unite fra loro non da vincoli di sangue o di nazionalità, ma dalla comune fede in Gesù, Figlio di Dio e tutte sono impegnate a diffondere nel mondo il Vangelo di salvezza.

## Religioni e società

Anche le religioni hanno una grande importanza nello sviluppo delle diverse società. Appartenere ad una religione significa far parte di un gruppo di persone che condividono le medesime idee e la fede comune rappresenta un forte elemento di coesione e di unità.

Le regole di comportamento che le religioni propongono ricadono anche sulla vita sociale. Le costituzioni di numerosissimi paesi sono state scritte alla luce dei valori e delle norme indicate dalle varie religioni.

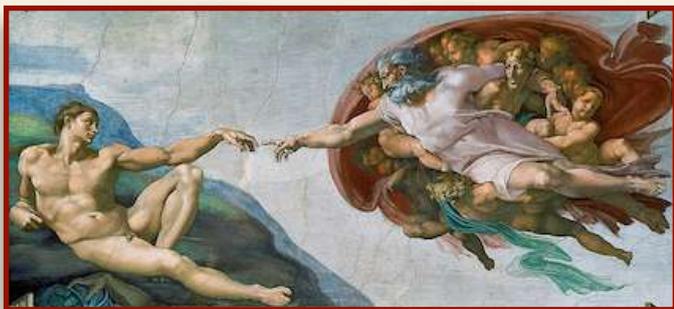
Dando all'uomo una prospettiva di salvezza, le religioni aiutano ad affrontare la vita con fiducia e serenità, e questo non può che avere una ricaduta benefica sulla vita di tutta la società.

Anche la valorizzazione della persona umana, vero obiettivo del vivere e del crescere insieme, trova in molte religioni una attenzione particolare.

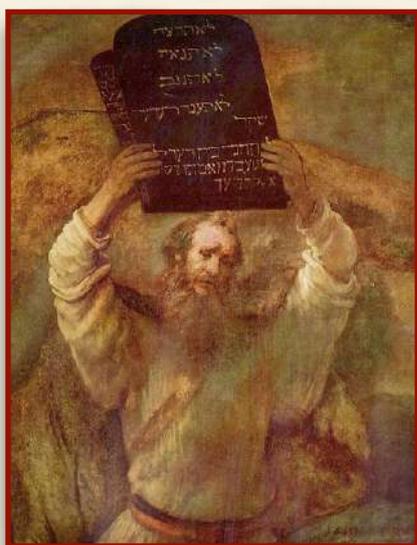
Soprattutto nel mondo di oggi nel quale, grazie alla tecnologia, le distanze si sono praticamente annullate, le società si vanno sempre più arricchendo di persone che appartengono a culture e religioni diverse. Questo fatto può portare a conflitti spesso gravi, ma, proprio da una interpretazione corretta di quanto le diverse religioni propongono, dovrebbe promuovere in tutti gli uomini la forza per costruire un mondo di pace.

Nella società in cui si vive e nella scuola che i ragazzi frequentano sicuramente hanno avuto modo di vedere che coesistono insieme persone che hanno modi diversi di pensare o fedi religiose diverse ed è per questo che anche la nostra Nazione si può definire una società multietnica e multiculturale. Queste diversità però non ci devono disorientare, ma le dobbiamo considerare un aiuto per conoscerci meglio, una buona occasione per vivere insieme, per confrontarci e aiutarci. Ogni persona, infatti, è portatrice di valori positivi che contribuiscono al bene comune di ognuno di noi. Dalla religione si traggono principi, norme di vita che, se vissuti in profondità, aiutano l'uomo a raggiungere la pace. Ogni religione, infatti, è in grado di offrire il proprio contributo di valori e di regole che aiutano gli uomini ad allontanare dalla loro vita i conflitti e le guerre. I Pontefici Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco con il loro esempio hanno testimoniato concretamente questa convinzione. Spesso hanno incontrato i capi delle religioni del mondo per pregare e soprattutto per indirizzare unitariamente, a tutti i credenti, un messaggio perché ogni persona credente o non credente si adoperi a diventare portatrice di pace.





Michelangelo - creazione dell'uomo e peccato originale  
wikipedia



Rembrandt - Mosè - wikipedia

Figlio di Dio, che porta a compimento la volontà di Dio Padre. Anche lui chiama accanto a sé un gruppo di persone con il quale dà inizio al Nuovo Popolo di Dio. E come nel passato Dio aveva stretto un'alleanza, per mezzo del sangue di animali, con il solo popolo d'Israele, Gesù stringe una nuova ed eterna alleanza con tutti i popoli della terra attraverso il suo sangue nel grande mistero pasquale della sua morte e risurrezione. Questo nuovo popolo di Dio fondato da Gesù con una nuova alleanza è la Chiesa. (1)

## L'esperienza ebraico-cristiana

Notiamo che il Dio della Bibbia è un Dio che ama la sua creatura e per stargli accanto entra nella storia dell'uomo e gli si fa compagno di viaggio. Dopo il peccato Dio non si scoraggia e, fedele al suo amore, si prodiga per riconquistare l'amore dell'umanità. E per raggiungere questa meta parla e si rivela a singole persone per giungere poi a radunare attorno a sé un intero popolo al quale comunicare la sua parola e dimostrare la sua potenza.

La storia di Mosè e della liberazione di Israele dalla schiavitù d'Egitto è una dimostrazione. Un racconto affascinante che la Bibbia ci propone. Dio, fedele al suo disegno di salvezza, interviene con tutta la sua potenza aprendo il Mare di Giunchi e donando la libertà agli Ebrei e, presso la

catena del Sinai, si impegna con un'alleanza ad essere il Dio di Israele e a considerare il popolo ebraico suo popolo eletto.

E tutto il cammino del popolo nel deserto prima e la storia di Israele nella Terra promessa poi sono profondamente segnati dalla presenza costante di Dio. Quel popolo che Lui stesso si è scelto ha una grande missione e un grande impegno: prepararsi giorno dopo giorno ad accogliere la venuta del Figlio di Dio che viene nel mondo per portare a compimento il disegno del Padre e offrire a tutti gli uomini la salvezza e la vita eterna.

Il Vangelo mostra Gesù come il Messia atteso, il vero



Raffaello - La risurrezione di Gesù - wikipedia

## Documento 1

<sup>3</sup>Mosè salì verso Dio e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: <sup>4</sup>Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatti venire fino a me. <sup>5</sup>Ora, se vorrete ascoltare la mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me la proprietà tra tutti i popoli, perché mia è tutta la terra! <sup>6</sup>Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa. Queste parole dirai agli Israeliti».

<sup>7</sup>Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. <sup>8</sup>Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!». Mosè tornò dal Signore e riferì le parole del popolo. (Es 19,3-8)

Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Tutti i comandi che ha dati il Signore, noi li eseguiremo!». <sup>4</sup>Mosè scrisse tutte le parole del Signore, poi si alzò di buon mattino e costruì un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. <sup>5</sup>Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore. <sup>6</sup>Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. <sup>7</sup>Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto il Signore ha ordinato, noi lo faremo e lo eseguiremo!». <sup>8</sup>Allora Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza, che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!». (Es 24,3-8)

<sup>19</sup>Poi (Gesù), preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». <sup>20</sup>Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi». (Lc 22,19-20)



Philippe de Champaigne - Mosè e la Legge - wikipedia



Leonardo - Ultima cena - Wikipedia

## Un giorno a Cesarea di Filippo

All'inizio della sua predicazione, Gesù chiama attorno a sé un piccolo gruppo di uomini: gli Apostoli.

E come dodici erano stati i figli di Giacobbe, origine delle dodici tribù del popolo ebraico, così gli Apostoli scelti da Gesù sono dodici, a significare che da loro sarebbe nato il nuovo popolo di Dio.

Nei Vangeli si legge che spesso Gesù, dopo aver parlato e insegnato alla folla, approfondiva il proprio insegnamento con gli Apostoli, e a loro soli spiegava le parti più difficili e nascoste della sua dottrina.

Al termine del suo vangelo, Matteo riassume in una frase di Gesù il compito che attende gli Apostoli e i loro successori:

*“Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo” (Mt 28,18-20).*

Gli Apostoli, dunque, dovranno continuare a portare tra gli uomini il Vangelo, cioè la buona notizia che Gesù aveva annunciato nella sua predicazione. Essi devono *andare* verso tutti per *ammaestrare*, cioè offrire a tutti gli uomini il messaggio di salvezza che Gesù ha loro trasmesso, *battezzare*, cioè rendere partecipe chi accoglie il Vangelo del grande dono della salvezza eterna e *insegnare* a seguire i comandamenti della legge nuova sulla quale si fonda la Nuova Alleanza.

Nel dare questi ordini agli Apostoli, Gesù pensa ad una comunità reale e visibile, così come era stato il popolo ebraico, organizzata secondo una gerarchia che rispetti i vari compiti che la attendono.

E a capo di questa comunità lo stesso Gesù pone il capo degli Apostoli, Pietro. (2)



Francisco Camilo - Ascensione - Wikipedia

## Documento 2

<sup>13</sup> Essendo giunto Gesù nella regione di Cesarèa di Filippo, chiese ai suoi discepoli: “La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?”. <sup>14</sup> Risposero: “Alcuni Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti”. <sup>15</sup> Disse loro: “Voi chi dite che io sia?”. <sup>16</sup> Rispose Simon Pietro: “Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente”. <sup>17</sup> E Gesù: “Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli. <sup>18</sup> E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa. <sup>19</sup> A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli”. (MT 16,13-19)

<sup>15</sup> Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: “Simone di Giovanni, mi vuoi bene tu più di costoro?”. Gli rispose: “Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene”. Gli disse: “Pasci i miei agnelli”.

<sup>16</sup> Gli disse di nuovo: “Simone di Giovanni, mi vuoi bene?”. Gli rispose: “Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene”. Gli disse: “Pasci le mie pecorelle”.

<sup>17</sup> Gli disse per la terza volta: “Simone di Giovanni, mi vuoi bene?”. Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi vuoi bene?, e gli disse: “Signore, tu sai tutto; tu sai che ti voglio bene”. Gli rispose Gesù: “Pasci le mie pecorelle”. (Gv 21,15-17)



Perugino - Chiavi del cielo - Wikipedia

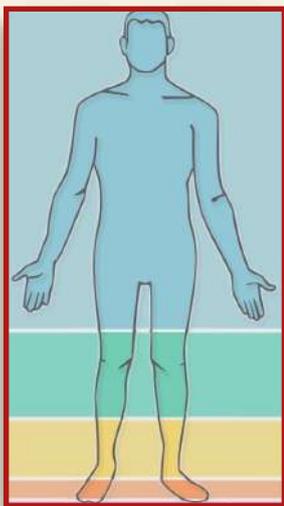
## La Chiesa e il suo mistero

I libri dell'Antico Testamento ricordano che il popolo di Israele viene chiamato in assemblea dai suoi capi nei momenti più importanti della sua storia: per ascoltare la proclamazione della Legge da parte di Mosè, per chiedere perdono a Dio dei peccati di tutti, per ricevere la benedizione del re, per ascoltare la parola dei profeti. Ciò significa che tutto il popolo deve trovare, nella solidarietà tra i suoi componenti, la ragione di una fortissima unione per camminare sulla strada che Jahvè ha segnato e condividere lo stesso destino.

Anche Gesù vuole una comunità e quando promette di costruirla usa la stessa parola dell'Antico Testamento: *Qahal*, che significa *assemblea*. La parola italiana *chiesa* deriva, dunque, dal greco *ekklesia*, che ha tradotto l'ebraico *qahal*, e vuole indicare una comunità chiamata a condividere e a vivere la medesima fede.

Gli autori dei libri del Nuovo Testamento usano alcune immagini per descrivere la realtà della Chiesa e porre in evidenza l'idea di comunità.

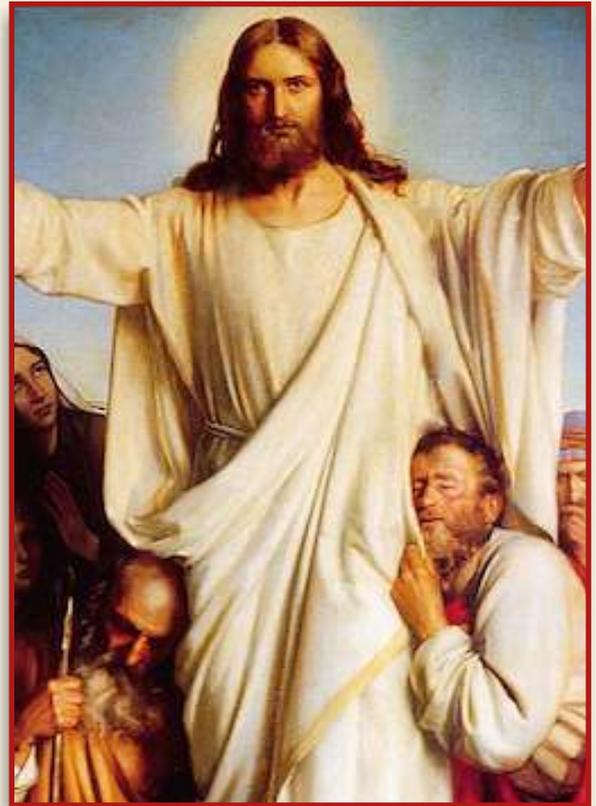
La Chiesa è così paragonata ad un gregge e all'ovile, ad un campo e ad un edificio, ad un tempio santo, e viene indicata come la "Gerusalemme celeste" e la sposa di Gesù.



L'immagine che maggiormente dà l'idea dell'intima unione che deve essere alla base di ogni comunità e, quindi, della Chiesa è l'immagine del corpo umano, che S. Paolo descrive nella prima lettera ai fedeli della Chiesa di Corinto. Il paragone che Paolo stabilisce è molto forte, perché nulla è più intimamente connesso delle varie membra di un corpo vivente. Perché il corpo

possa vivere, ogni sua parte è necessaria a tutte le altre e tutte dipendono dal capo che, contenendo il cervello, le organizza e le guida.

Secondo l'insegnamento di Paolo, quindi, le membra della Chiesa sono formate da tutti coloro che ne fanno parte e il suo capo, che le permette di vivere, è Gesù Cristo.



Gesù consolatore - C. H. Bloch - Wikipedia

Secondo la dottrina cattolica, la Chiesa è soprattutto il segno dell'unione fra Dio e l'uomo e fra gli uomini, e lo strumento che Gesù ha scelto per raggiungere ogni uomo ed elevarlo alla dignità di figlio di Dio.

Grande è il mistero della Chiesa. Grande perché la Chiesa ha il compito di continuare nel tempo l'opera di salvezza di Dio, testimoniando l'amore di Dio per tutti gli uomini e annunciando a tutti gli uomini che questo amore non verrà mai meno, e, attraverso i segni sacramentali, donare la salvezza.

Ancora più grande perché essa è insieme umana e divina: è formata da uomini e, insieme, vivificata e guidata dallo Spirito Santo. E', quindi, opera di Dio e, al tempo stesso, opera dell'uomo.

E' importante tenere sempre presente questa duplice realtà. Perché rende ragione dei momenti difficili e spesso discutibili che la Chiesa ha attraversato durante i venti secoli della sua storia e perché permette di comprendere quanto sia difficile realizzare, nel tempo, il compito che Gesù ha lasciato ai suoi apostoli. (3)

## Documento 3

14 Il corpo non risulta di un membro solo, ma di molte membra. 15 Se il piede dicesse: "Poiché io non sono mano, non appartengo al corpo", non per questo non farebbe più parte del corpo. 16 E se l'orecchio dicesse: "Poiché io non sono occhio, non appartengo al corpo", non per questo non farebbe più parte del corpo. 17 Se il corpo fosse tutto occhio, dove sarebbe l'udito? Se fosse tutto udito, dove l'odorato? 18 Ora, invece, Dio ha disposto le membra in modo distinto nel corpo, come egli ha voluto. 19 Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? 20 Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. 26 Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui. 27 Ora voi siete corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per la sua parte. (1 Cor 12,14-27)



...<sup>5</sup> anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo. <sup>6</sup> Si legge infatti nella Scrittura: Ecco io pongo in Sion una pietra angolare, scelta, preziosa e chi crede in essa non resterà confuso. <sup>7</sup> Onore dunque a voi che credete; ma per gli increduli la pietra che i costruttori hanno scartato è divenuta la pietra angolare, <sup>8</sup> sasso d'inciampo e pietra di scandalo. Loro v'inciampano perché non credono alla parola; a questo sono stati destinati. <sup>9</sup> Ma voi siete la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato perché proclamiate le opere meravigliose di lui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce... (1 Pt 2,5-9)

L'Eterno Padre, con liberissimo e arcano disegno di sapienza e di bontà, creò l'universo, decise di elevare gli uomini alla partecipazione della sua vita divina, e caduti in Adamo non li abbandonò, ma sempre prestò loro gli aiuti per salvarli, in considerazione di Cristo Redentore (...).

I credenti in Cristo li ha voluti chiamare nella santa Chiesa, la quale, già prefigurata sino dal principio del mondo, mirabilmente preparata nella storia del popolo d'Israele e nell'Antica Alleanza, e stabilita "negli ultimi tempi", è stata manifestata dall'effusione dello Spirito e avrà glorioso compimento alla fine dei secoli. (Conc. Vat. II, *Lumen Gentium*, 1)

Immagine: La "Regina Chiesa" che presiede il corpo sociale formato da "prelati", "apostoli", "laici", "spirituali" e "fanciulle" - wikipedia

## L'unità della Chiesa

Gesù ha voluto che la sua eredità fosse raccolta dall'unica Chiesa da lui fondata sugli Apostoli e su Pietro in particolare.

La storia ha mostrato come il cammino della Chiesa nel corso dei secoli sia stato segnato da momenti difficili nei quali la sua unità è stata spesso minata e, talora, infranta. Le eresie dei primi secoli e del Medioevo, la separazione delle Chiese d'Oriente (Chiese ortodosse), la Riforma protestante, il movimento anglicano e, più



recentemente, lo sviluppo delle sette di origine orientale e protestante, hanno provocato, nel Cristianesimo, profonde lacerazioni. Un conto, infatti, è la diversità nell'ambito della stessa fede e della medesima dottrina, un conto è la divisione che nasce dallo stravolgimento del messaggio di Cristo per un'errata interpretazione della sua Parola o per ragioni personali, sociali e politiche.

Essendo la Chiesa *cattolica*, cioè *universale*, non mancano, al suo interno, discussioni dovute alla diversa cultura dei popoli che ne fanno parte, ma le diversità tra le chiese locali e l'apporto che tutti possono portare ad una conoscenza sempre più profonda del messaggio cristiano sono, per la Chiesa, una grande ricchezza e ogni comunità aiuta le altre a crescere e a svilupparsi. Al di sopra di tutto, per il credente, sta il magistero del Papa e dei vescovi cui spetta la parola ultima e definitiva circa la dottrina della Chiesa. (4)

## Documento 4

Quali sono i vincoli dell'unità? «Al di sopra di tutto... la carità, che è il vincolo di perfezione » (Col 3,14). Ma l'unità della Chiesa nel tempo è assicurata anche da legami visibili di comunione:

- la professione di una sola fede ricevuta dagli Apostoli;
- la celebrazione comune del culto divino, soprattutto dei sacramenti;
- la successione apostolica mediante il sacramento dell'Ordine, che custodisce la concordia fraterna della famiglia di Dio. (*Catechismo della Chiesa cattolica*, 815)



Claude Bassot - Consacrazione episcopale

## La liturgia e l'anno liturgico

La Chiesa fondata da Gesù è sostenuta, animata e illuminata dalla presenza dello Spirito Santo. E' proprio Gesù che ci conferma la sua presenza. Dopo averlo invocato nella grande preghiera sacerdotale riportata nel capitolo 17 del vangelo di Giovanni, negli Atti degli Apostoli Gesù raccomanda ai suoi amici di non allontanarsi da Gerusalemme perché di lì a poco avrebbero ricevuto l'effusione dello Spirito Santo che diventerà, da quel giorno in modo visibile, l'attore principale della vita della Chiesa. Lo Spirito Santo guida la Chiesa con la sua forza e potenza divina ed è nella sua presenza e nella sua azione che la Chiesa celebra ogni anno gli eventi salvifici compiuti da Gesù; è Lui che comunica i frutti della salvezza santificando la vita dei cristiani. Le grandi feste dell'anno liturgico ripercorrono il cammino compiuto da



Gesù sulla terra e culminano nella celebrazione del grande mistero della Pasqua quando egli, immolandosi sulla croce, distrugge per sempre la morte e il peccato e permette all'uomo di accostarsi nuovamente a Dio con la dignità di figlio redento. Dalla celebrazione di questi eventi il cristiano trae la forza per annunciare a tutto il mondo il Vangelo e di mettersi a servizio di tutti, perché ogni uomo di ogni luogo e di ogni razza della terra possa conoscere Gesù e beneficiare della sua salvezza.

La parola liturgia deriva dal greco *leitourghia* e significa servizio in favore della comunità.

Nell'Antico Testamento indica il servizio religioso - sacrifici, preghiere, proclamazione pubblica delle Scritture - che si attua nel Tempio di Gerusalemme; nel Nuovo Testamento viene utilizzato nella Chiesa primitiva per indicare, oltre a questo, anche la preghiera comunitaria dei cristiani.

La liturgia è il culmine della vita della Chiesa e la fonte della sua forza; è l'insieme delle azioni con le quali continua nel tempo l'opera salvifica di Dio. Nella liturgia la Chiesa vive il mistero della salvezza donata da Dio all'uomo per mezzo della morte e della

Risurrezione di Cristo, e la sua natura di comunità di persone redente da Cristo ed elevate a Dio. Nella liturgia si rinnova il sacrificio di Cristo e ogni fedele offre a Dio Padre il proprio culto, la lode perfetta e riceve la salvezza e la santificazione da parte di Gesù Cristo.

La Chiesa celebra ogni anno il mistero di Gesù Cristo che vive e si realizza nel corso dei secoli.

L'anno della Chiesa si chiama anno liturgico ed è diviso nel modo seguente:

**Avvento:** inizia con la I Domenica di Avvento (ultima domenica di Novembre o prima domenica di Dicembre) e comprende 4 domeniche. L'8 Dicembre è la festa della Immacolata Concezione di Maria.

**Natale:** 25 Dicembre. Festa della Nascita di Gesù.

**Tempo di Natale:** comprende la Domenica della Santa Famiglia (domenica dopo Natale), l'Epifania (6 Gennaio) e termina con la festa del Battesimo del Signore (domenica dopo l'Epifania).

**Tempo ordinario:** fino al Mercoledì delle Ceneri (in Febbraio o Marzo).

**Quaresima:** 40 giorni (5 domeniche) dal Mercoledì delle Ceneri al Giovedì santo. Con la Domenica delle Palme si dà inizio alla Settimana Santa.

**Pasqua di Risurrezione:** Domenica dopo la luna piena che segue il 21 Marzo (equinozio di primavera).

**Tempo di Pasqua:** 50 giorni fino alla domenica di Pentecoste. La domenica che precede la Pentecoste è la Festa della Ascensione del Signore.

**Tempo ordinario:** fino alla I Domenica di Avvento. In questo Tempo si celebrano le feste della Santissima Trinità (domenica dopo Pentecoste), del Corpo e Sangue di Cristo (domenica dopo la SS. Trinità), della Assunzione della Beata Vergine Maria (15 Agosto), di Tutti i Santi (1 Novembre), di Cristo Re dell'Universo (ultima domenica prima dell'Avvento). Il 2 Novembre è dedicato alla Commemorazione dei Defunti.

La Chiesa di Milano segue una liturgia diversa dal resto della Chiesa, chiamata Liturgia Ambrosiana. Per quanto riguarda l'anno liturgico, le principali differenze sono: l'Avvento inizia la domenica successiva al 12 Novembre e conta 6 domeniche; l'Epifania si celebra la domenica tra il 2 e l'8 Gennaio; la Santa Famiglia si festeggia la IV domenica di Gennaio; la Quaresima inizia di domenica; nei venerdì di Quaresima non si celebra la Messa.



## I diversi ministeri nella Chiesa

Una delle immagini più belle utilizzate per descrivere la Chiesa è quella del corpo insegnataci da Paolo. Il corpo è un insieme di membra che offrono le loro capacità per il benessere comune. Da questa immagine è facile comprendere come nella Chiesa ogni persona ha un servizio particolare da svolgere e che mette a servizio di tutti per il bene di tutti. Non importa di quale servizio si tratti: tutti sono importanti perché sotto la guida di Gesù e la luce e la forza dello Spirito Santo si collabora insieme per la santificazione propria e del mondo. Una delle realtà più belle e significative della religione cristiana è che Dio chiede la collaborazione dell'uomo per portare la salvezza a tutti e chiama i cristiani a partecipare all'opera di salvezza attraverso ministeri e carismi.

Tutti coloro che sono stati battezzati, quindi, formano il popolo di Dio e partecipano alla vita della Chiesa con funzioni e compiti diversi. (5)

### Documento 5

<sup>9</sup>Grande stupore infatti aveva preso lui e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto;

<sup>10</sup>così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: "Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini". <sup>11</sup>Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono. (Lc 5,9-10)

<sup>3</sup>Ebbene, io vi dichiaro: come nessuno che parli sotto l'azione dello Spirito di Dio può dire "Gesù è anatema", così nessuno può dire "Gesù è Signore" se non sotto l'azione dello Spirito Santo. <sup>4</sup>Vi sono poi diversità di carismi, ma uno solo è lo Spirito; <sup>5</sup>vi sono diversità di ministeri, ma uno solo è il Signore; <sup>6</sup>vi sono diversità di operazioni, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. <sup>7</sup>E a ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune: <sup>8</sup>a uno viene concesso dallo Spirito il linguaggio della sapienza; a un altro invece, per mezzo dello stesso Spirito, il linguaggio di scienza; <sup>9</sup>a uno la fede per mezzo dello stesso Spirito; a un altro il dono di far guarigioni per mezzo dell'unico Spirito; <sup>10</sup>a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di distinguere gli spiriti; a un altro le varietà delle lingue; a un altro infine l'interpretazione delle lingue. <sup>11</sup>Ma tutte queste cose è l'unico e il medesimo Spirito che le opera, distribuendole a ciascuno come vuole. (1Cor 12,4-11)



La pesante Vara - processione della Festa della Madonna di Reggio Calabria - wikipedia - dominio pubblico

## I laici

Dal greco λαός, che significa *popolo*, indica i battezzati che non hanno ricevuto il sacramento dell'Ordine sacro e non fanno parte di un ordine religioso.

I laici di sesso maschile possono ricevere dal vescovo un ministero stabile a servizio della Liturgia della Parola e della Eucarestia: sono i *Lettori* e gli *Accoliti*. I primi hanno il compito di proclamare le letture durante la Messa e di collaborare con il parroco nell'organizzazione della catechesi; i secondi possono distribuire l'Eucarestia durante la Messa, portarla ad anziani e malati, e si impegnano in particolar modo nelle opere di carità. Entrambi possono portare la benedizione nelle case in occasione della Pasqua.

Con la riformulazione del canone 230 del Codice di Diritto Canonico da parte di Papa Francesco anche le donne possono accedere ai ministeri istituiti (lettorato e accolitato) attraverso un atto liturgico che li istituzionalizza. Le bambine possono svolgere il servizio di ministranti all'altare. I laici sono, nella Chiesa, la categoria più numerosa.

## I diaconi

Ordinati dal vescovo, partecipano del loro sacerdozio per quanto riguarda il servizio della Parola, dell'Eucarestia e della Comunità. Possono proclamare il Vangelo durante la Messa, distribuire l'Eucarestia, amministrare ordinariamente il Battesimo e benedire le nozze e compiere il rito delle esequie per i funerali.

## I presbiteri

Sono i sacri Ministri che hanno ricevuto dal vescovo l'Ordine sacro. Il loro ministero si compie nel consacrare l'Eucarestia, amministrare i sacramenti, insegnare e guidare le comunità di fedeli. Essi agiscono in persona di Cristo divenendo dispensatori della grazia di Dio. Solo su autorizzazione esplicita del Vescovo possono amministrare il sacramento della Confermazione.

## I vescovi

Per divina istituzione, sono i successori degli Apostoli, e i Pastori delle Chiese particolari (o Diocesi), nelle quali esercitano l'ufficio di santificare, insegnare e governare, in piena comunione col Papa e con gli altri vescovi. Alcuni vescovi sono creati dal Papa **cardinali** per essere suoi vicini collaboratori e consiglieri nella guida della Chiesa. Costituiscono il Sacro Collegio. Alla morte del papa, riuniti in Conclave, eleggono il suo successore.

## Il Papa

È il vicario di Cristo, successore di Pietro, sommo Pontefice della Chiesa, Vescovo di Roma. È il principio e il fondamento dell'unità della Chiesa.

## I religiosi

Sono uomini e donne che, attraverso la pratica della castità, povertà e obbedienza, cercano di realizzare nella propria vita la perfezione cristiana proposta da Gesù. Vivono in comunità, spesso indossano un abito particolare e seguono le norme contenute in una Regola. Alcuni sono Presbiteri e altri no.

I Religiosi diventano tali attraverso la Professione religiosa.

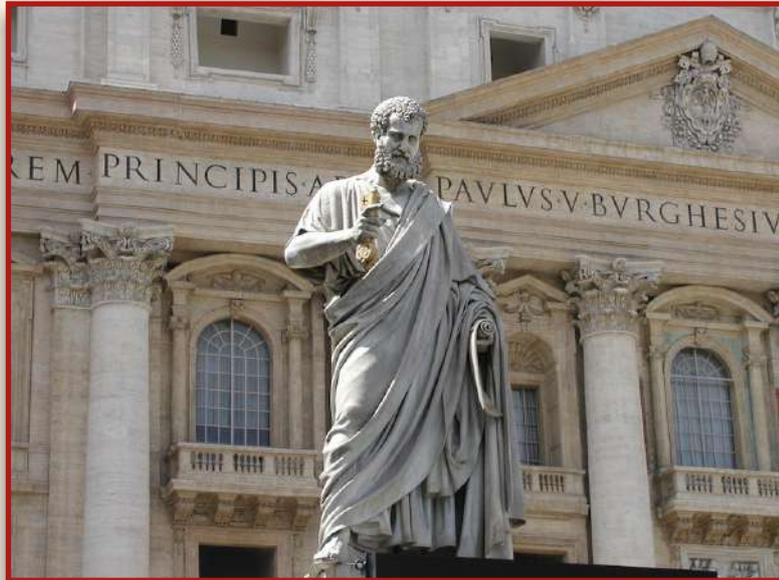
Una particolare forma di consacrazione è quella che permette di entrare a far parte degli *Istituti Secolari*, i cui membri, pur vincolati all'osservanza di castità, povertà e obbedienza, continuano a vivere nel mondo.



## Conclusione

La Chiesa si presenta a noi come la comunità di tutti coloro che hanno ricevuto il battesimo e che sono uniti nel mistero d'amore del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Essa affonda le proprie radici nell'Antico Testamento, tanto che il popolo di Israele viene considerato figura della nuova comunità. Nel Nuovo Testamento Gesù, con la nuova alleanza nel suo sangue, porta a compimento il disegno salvifico del Padre e affida alla Chiesa il compito di annunciare la Parola e di offrire a tutti gli uomini la salvezza.



Rogier van der Weyden, I sette sacramenti wikipedia